



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: CACCAMO

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino



*Piano
Territoriale
Provinciale*





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

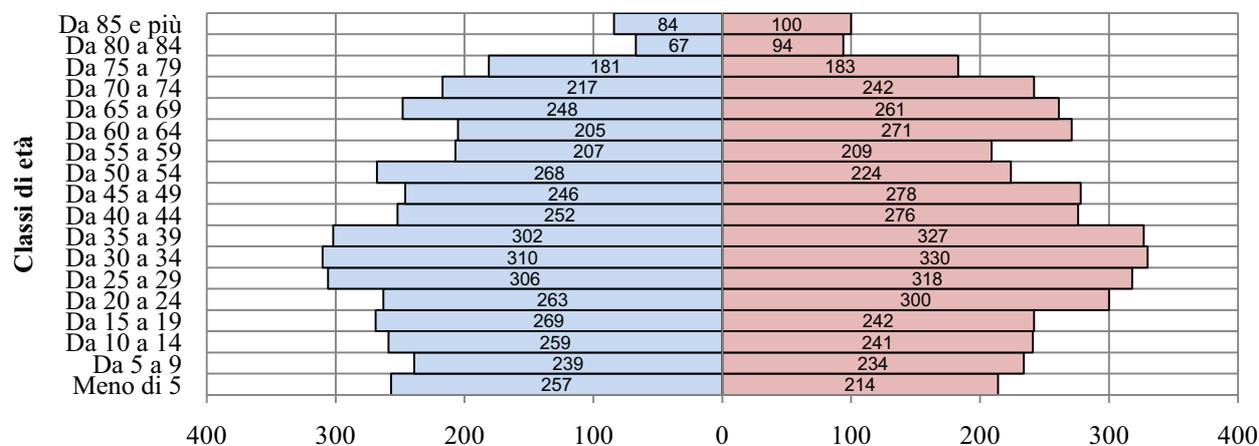
Caccamo

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
14	Caccamo	82	PALERMO	187,8	18.780	-

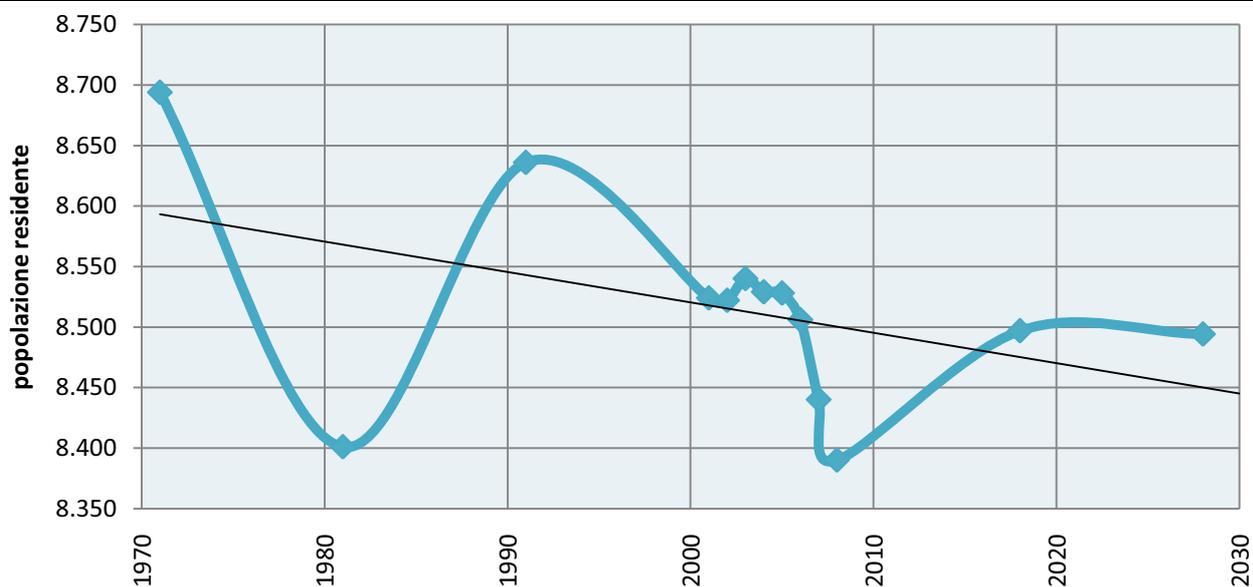
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	8.524	Maschi	4.180	Femmine	4.344
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	8.694	-	46,29	
1981	8.401	-3,37%	44,73	anno base di riferimento
1991	8.636	2,80%	45,99	
2001	8.524	-1,30%	45,39	
2002	8.522	-0,02%	45,38	
2003	8.540	0,21%	45,47	
2004	8.529	-0,13%	45,42	
2005	8.528	-0,01%	45,41	
2006	8.506	-0,26%	45,29	
2007	8.440	-0,78%	44,94	
2008	8.390	-0,59%	44,68	attualità
2018	8.497	1,27%	45,24	Previsione o trend
2028	8.494	-0,03%	45,23	





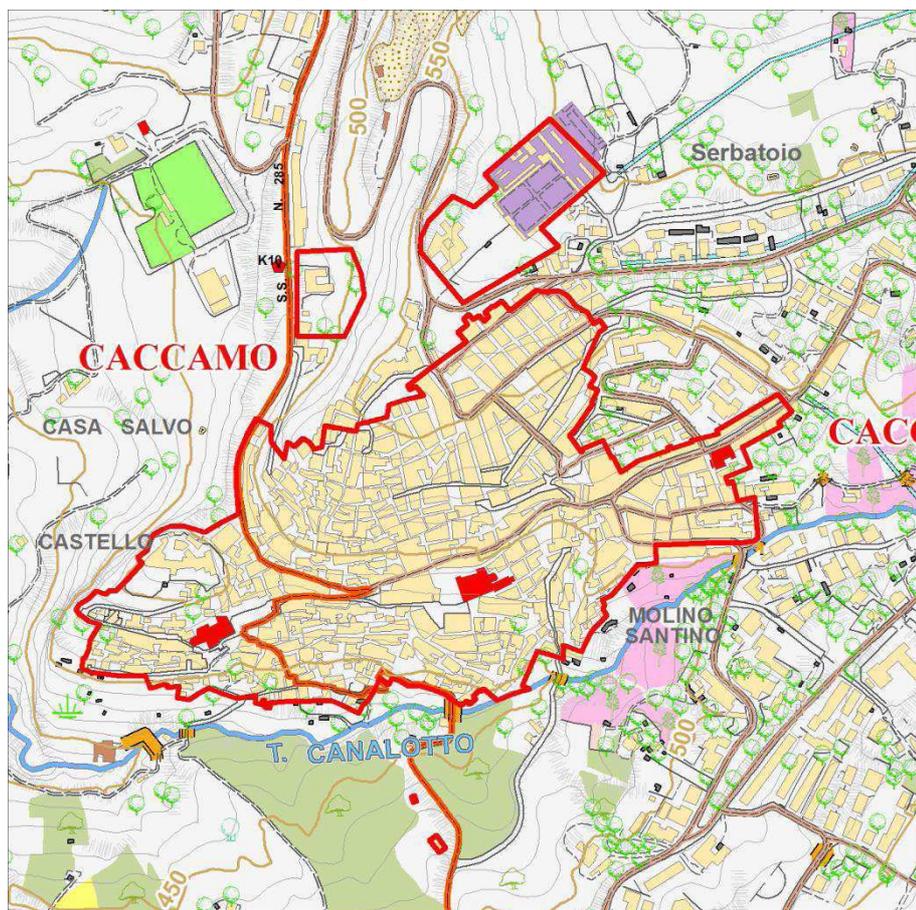
Descrizione. Raggiungibile dalla A 19 (PA-CT) a 50 km. Da PA, il centro è sito nella Valle del f. San Leonardo, alle pendici del m. San Calogero su un dosso di marne brune e rossastre con scisti silicee e/o semicristalline a crinoidi. È un centro agricolo di discreta importanza che produce una svariata qualità di prodotti anche lavorati, cui si associa la presenza di attività artigianali e imprenditoriali. Il centro, di origine bizantina, o greco-basiliana, nel 1094 fu feudo dei Sagejo e quindi, nel 1150 dei Bonello, per poi essere annesso al Regio Demanio. Nel 1203 è dei Cicala e nel 1215 dell'Arcivescovado di Palermo. Nel 1286 viene annesso ai possedimenti dei Chiaramonte e poi a quelli dei Cabrea di Modica ai quali permane fino al 1643. Sotto i Cabrera acquista il privilegio di città feudale. Impianto urbanistico medievale con nucleo centrale a fuso tra i due fuochi del Castello/Madrice ad Est e i complessi di S. Francesco e dell'Annunziata ad Ovest. Sulle pendici a monte tessuto minore otto-novecentesco.

Stato attuale. Il C.S.U. pressoché coincidente con il centro abitato, mantiene i suoi caratteri di centralità abitativa, civile e commerciale, nonostante le recenti espansioni a Sud-Ovest.

Prospettive di sviluppo Capacità di integrazione tra le attività del settore primario e la ricettività turistica.

Danni eventuali Fatiscenza per mancanza di adeguati interventi di recupero edilizio del tessuto minore, soprattutto a valle. Demolizioni recenti e meno recenti, ristrutturazioni e pesanti manomissioni in molti complessi conventuali e chiesastici.

Osservazioni Stato di conservazione discreto. Incauti interventi di restauro e ristrutturazione compromettono il recupero conservativo di taluni dei principali complessi architettonici del C.S.U. Carenza di programmi di intervento coordinati.



Descrizione geografica. a 521 m.s.m. il centro si trova nella bassa valle del San Leonardo sulle pendici del M. San Calogero arroccato sul massiccio del Cozzo Guardiola in territorio di marne brune e rossastre con scisti silicee e/o semi-cristalline a crinoidi, pedologicamente caratterizzato da suoli bruni, litosuoli e regosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche dell'impianto originario medievale con elementi architettonici precedenti e successivi. Espansioni del tessuto minore otto-novecentesco a monte e ai margini. Interventi settecenteschi.

Caratteri ambientali di centro montano medievale sviluppatosi ai piedi della rocca del Castello. Paesaggio urbano montano e di vallata con eccezionali qualità.

Tipologia urbana a comparti irregolari allungati nel senso delle fasce di pendenza orografica e posti di casa a schiera con fronti su diversi livelli stradali. Regolarizzazione del tessuto a monte, nell'area Nord-occidentale, con comparti su trama pressoché ortogonale e posti di casa a spina.

Condizione originaria. Importante centro rappresentativo militare e religioso, con funzioni strategico-difensive dell'entroterra costiero nei sistemi di conquista e dominazioni successive.

Condizioni attuali. Centro agricolo, zootecnico e turistico del sistema montano delle Madonie.

Caccamo

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Giorgio), 1477 (su precedente impianto chiesastico minore del 1090, ampliamenti del 1615 e 1666, facciata e paramenti interni del sec. XVIII su disegni dell'arch. V. La Barbera);
- 2) Oratorio della Compagnia del SS. Sacramento (Compagnia dei Bianchi), sec. XVII (paramenti di facciata incompleti);
- 3) Monte di Pietà, 1648 (dismesso);
- 4) Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, sec. XVII;
- 5) Casa d'abitazione, sec. XVIII (ristrutturazioni dei secc. successivi);
- 6) Palazzo signorile, sec. XVIII (ristrutturazioni e rimaneggiamenti del sec. XX);
- 7) Chiesa di S. Spirito (già S. Pietro e Paolo), 1571 (rimaneggiamenti dei secc. successivi, già annessa all'Ospedale di S. Spirito, dismessa);
- 8) Ospedale di S. Spirito, 1594 (ristrutturazioni dei secc. successivi, abbandonato);
- 9) Chiesa di S. Maria della Catena, sec. XVIII;
- 10) Chiesa di S. Pietro in Vincoli, sec. XVII (su precedente impianto, dal sec. XIX annessa al Ricovero di Mendicizia);
- 11) Ricovero di Mendicizia "S. Ferdinando" ("Albergo dei Poveri"), sec. XIX (ruderi);
- 12) Casa d'abitazione, sec. XVII;
- 13) Ex Chiesa di S. Orsola, sec. XVIII (resti di elementi costruttivi e decorativi, oggi case di abitazione);
- 14) Chiesa del Beato Giovannello (Beato Giovanni Liccio), 1618 (trasformazione della casa natale del Beato del sec. XV);
- 15) Resti di probabile plesso conventuale (Monastero delle Clarisse di S. Chiara del 1470?);
- 16) Chiesa di S. Giovanni Battista, sec. XVII-XVIII (diruta);
- 17) Chiesa di S. Filippo e S. Giacomo, sec. XVII-XVIII (su precedente impianto);
- 18) Resti di probabile plesso conventuale, sec. XVII;
- 19) Cappella della Madonna del Passo, sec. XVIII-XIX;
- 20) Palazzo Celano, sec. XVIII;
- 21) Portale, sec. XIV (portale superstite del primo impianto della Chiesa di S. Marco);
- 22) Chiesa di S. Marco, 1679 (dismessa, oggi cinematografo);
- 23) Chiesa di Maria SS. Annunziata, sec. XIV (facciata del sec. XVII, rimaneggiamenti del sec. XVIII, campanili del 1571 e 1655);
- 24) Chiesa di S. Benedetto alla Badia (già di S. Maria la Mensa), 1615-1614 (già annessa al Monastero delle Benedettine);
- 25) Ex Monastero delle Benedettine di S. Maria della Mensa, sec. XVII;
- 26) Palazzo Zaffuto, sec. XVIII;
- 27) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 28) Chiesa delle Sette Vigilie, sec. XIX (rimaneggiamenti recenti);
- 29) Casa Motta, sec. XIX;
- 30) Palazzo Motta, sec. XIX;
- 31) Palazzo Troina, sec. XIX;
- 32) Palazzo Cecala, sec. XVIII (trasformazioni e manomissioni dei secc. successivi);
- 33) Palazzo Grimaldi, sec. XVIII;
- 34) Palazzo Lo Faso, seconda metà del sec. XVI (rimaneggiamenti del sec. XVII);
- 35) Palazzo Troina, sec. XVIII;
- 36) Chiesa di S. Maria degli Angeli (S. Domenico), 1480-1492 (navata laterale sinistra incompleta, dal 1586 annessa al Convento dei PP. Predicatori Domenicani, demolito nel sec. XX);
- 37) Sito probabile del Convento dei PP. Predicatori Domenicani del 1586;
- 38) Palazzo signorile (M.R.), sec. XIX;
- 39) Chiesa di S. Isidoro (già S. Agostino), sec. XVII (manomissioni e ristrutturazioni del sec. XX, già annessa al Convento dei PP. Agostiniani);
- 40) Convento dei PP. Agostiniani di S. Maria dell'Aiuto, 1568 (poi Carcere Mandamentale abbandonato per i danni a seguito del terremoto del 1968);
- 41) Palazzo signorile, sec. XIX;
- 42) Palazzo Panzeca, sec. XIX;
- 43) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 44) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 45) S. Michele e S. Biagio, 1510 (fu sede dei Frati Minori Cappuccini prima del 1593, restauri del 1940);
- 46) Edicola sacra, 1729;
- 47) Casa Castelluzzo, sec. XIX (restauri in corso);
- 48) Casa Barreca, sec. XIX;
- 49) Casa Parisi, sec. XIX;
- 50) Casa Damiano, sec. XIX;
- 51) Casa Panzeca, sec. XIX;
- 52) Ex Chiesa di S. Elia (demolita e sostituita di recente);
- 53) Fonte ad una bocca, sec. XVIII;
- 54) Palazzo Di Bella, sec. XIX;
- 55) Palazzo Ponte, sec. XVIII;
- 56) Casa Panzeca, sec. XIX;
- 57) Fonte ad una bocca, 1788;
- 58) Palazzo signorile, sec. XVIII;
- 59) Palazzo Pusateri, sec. XIX (oggi Municipio, manomissioni e ristrutturazioni recenti);

- 60) Palazzo signorile, sec. XVIII (resti);
- 61) Chiesa di S. Francesco d'Assisi, sec. XVII-XVIII (sul precedente impianto chiesastico minore di S. Margherita del 1407 annesso al coevo Convento dei Frati Minori Conventuali);
- 62) Ex Convento dei Frati Minori Conventuali di S. Margherita, 1407 (demolito e sostituito di recente da Istituto di istruzione e dalla "Biblioteca Comunale Popolare"; superstiti parte del colonnato del Chiostro e alcune strutture murarie);
- 63) Chiesa "Visita Poveri", sec. XVIII;
- 64) Edicola sacra, sec. XIX (icona di S. Giuseppe con cornice e paramenti marmorei policromi);
- 65) Chiesa dei SS. Cosma e Damiano, sec. XVIII (manomissioni recenti);
- 66) Chiesa dell'Immacolata Concezione (o di S. Giacomo Maggiore), sec. XII-XIII (rimaneggiamenti del sec. XVII e recenti, portale e campanile del sec. XII-XIII, dal 1642 annessa al Collegio Di Maria);
- 67) Collegio di Maria (Reclusorio delle Vergini), 1642 (ristrutturazioni dei secc. successivi);
- 68) Fonte, 1635 (tracce di elementi decorativi di spoglio di altro plesso);
- 69) Palazzo Barbera, sec. XVIII;
- 70) Case d'abitazione, sec. XVIII (elementi decorativi marmorei datati 1739 e 1758);
- 71) Chiesa della Raccomandata (o di S. Pietro), sec. XV-XVI (resti di elementi costruttivi);
- 72) Ex Monastero delle Benedettine, sec. XV-XVI (abbandonato nel sec. XVII, demolito e sostituito da edilizia abitativa);
- 73) Chiesa di S. Antonio Abate, 1700 (rimaneggiamenti del sec. XIX);
- 74) Magazzini, sec. XIX;
- 75) Palazzo Azzarello, sec. XVIII;
- 76) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 77) Casa d'abitazione, sec. XVIII;
- 78) Orfanotrofio "G. Pusateri", 1909;
- 79) Chiesa dei Cappuccini, 1647-1674 (su precedente impianto chiesastico minore del 1589-93, manomissioni del sec. XX);
- 80) Convento dei Frati Minori Cappuccini, 1589-1593 (oggi dei Frati Terziari Regolari di S. Francesco, è sede di noviziato e studentato);
- 81) Chiesa di S. Croce, sec. XVIII;
- 82) Chiesa di S. Nicasio, sec. XVIII;
- 83) Cinta muraria, sec. XII-XIV (resti);
- 84) Torre campanaria della Chiesa Madre sec. XV (edificata sul basamento di una delle Torri del sistema di fortificazioni precedente);
- 85) Castello di Matteo Bonello, sec. XII (su precedente impianto del sec. X-XI, ampliato dai Chiaramonte nel sec. XIV e dai Cabrera nel sec. XVI, rimaneggiamenti e manomissioni dei secc. successivi, annessa Cappella della Immacolata Concezione del sec. XII rimaneggiata nei secc. successivi).





Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici,caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP 21 di Sciara -B° S.Giovanni - Sciara-B° Serra. Lavori di completamento dell'ammodernamento tratto da prog. va km. ca 4+400 fino all'abitato di Sciara e sistemazione dei tratti adiacenti.
- 2 SP n.6 di Baucina e Ventimiglia-Svincolo Cannizzaro-Baucina-Ventimiglia-Trabia. Lavori di M.S. per il consolidamento del corpo stradale, ripresa della sovrastruttura stradale ed opere di corredo.
- 3 SP n. 121. Lavori di M.S. per la costruzione opere di presidio e di corredo, sistemazione del piano viario e segnaletica stradale
- 4 SP n. 117 "Dello Scalo di Montemaggiore" km.26+250. Lavori di M.S. per la sistemazione del piano viabile e consolidamento di tratti dissestati e della diramazione verso la statale (Rurale n.11).
- 5 Strada interc.le n.21 "di Giardinello". Lavori di M.S. per il ripristino del transito da Case Raimondo alla SP n.6
- 6 M.S. del Liceo soc-pedag. "Ugdulena" di Caccamo per rifacimento muri di recinzione ammalorati, sistemazione scarpate e regimazione acque piovane.
- 7 Mattatoio Caccamo.

